

**PRESIDENTE.** L'onorevole Cavagnari ha facoltà di svolgere la sua proposta di legge.

**CAVAGNARI.** La borgata di Santo Stefano è molto antica, come appare dalle rovine di un castello feudale. Nel 1064 l'imperatore Federico Barbarossa investì i marchesi Malaspina del feudo; dai Malaspina passò ai Fieschi nel 1503 per un atto di vendita. Carlo V confiscò il feudo, e nel 1541 ne investì Antonio Doria. Nel 1559, essendosi ribellato il popolo al feudatario, giurò fedeltà alla repubblica di Genova. Leopoldo imperatore investì del marchesato di Santo Stefano, nell'anno 1659, Giovanni Andrea Doria Landi; in seguito passò al principe Andrea Doria Panfilì, il quale re-  
sosi malviso agli abitanti per le sue prepotenze, nell'anno 1796 il popolo insorse e nel 1797 inalberò sulla piazza del castello l'albero della libertà... (*Commenti*).

*Voci.* Proprio come adesso in Romagna. (*ilarità*).

**CAVAGNARI.** Nel 1798 Santo Stefano passò alla repubblica di Genova.

Ho voluto darvi questi cenni storici per dimostrarvi che non si tratta di un comune qualunque. (*Commenti*).

Questo comune ha una superficie complessiva di ettari 15,992 ed è diviso in quindici frazioni e cioè:

	Abitanti	Altezza
Frazioni 15, 1° S. Stefano d'Aveto . . .	610	1067
Amborzasco . . . . .	382	862
Allegrezze . . . . .	354	918
Alpepiana . . . . .	433	830
Vico Soprano . . . . .	332	1086
Alpicella . . . . .	462	875
Ascona . . . . .	141	940
Brignole . . . . .	387	760
Cabanna . . . . .	377	825
Parazzuolo . . . . .	226	823
Pievetta . . . . .	155	910
Priosa . . . . .	422	850
Rezzoaglio . . . . .	581	715
Magnasco . . . . .	505	817
Villa Noce . . . . .	226	880

con una popolazione complessiva di circa 6,000 abitanti ed una lunghezza di 38 chilometri percorsa dal torrente Aveto il quale attraversa la conca fino al confine della valle stessa per raggiungere la vicina Trebbia, alla quale, con cavalleresco pensiero, consegna il suo nome perchè perde il nome di Aveto e prende quello di Trebbia.

Le condizioni speciali nelle quali è frazionato il comune, che come vi ho detto non sono meno di quindici, e le condizioni, in cui i 6,000 abitanti sono suddivisi, perchè queste frazioni hanno chi 300, chi 500, chi 600 abitanti tra la parte montana e quella, che vorrei dire la parte piana, determinarono sempre un attrito, che non permise a quelle sane e laboriose popolazioni di svolgere tutta la loro attività. A dire il vero, in massima fui sempre contrario a questa divisione, ed ho resistito finchè ho potuto, ma quando la realtà dei fatti si è imposta, ho dovuto metter da parte le mie convinzioni ed i miei sentimenti, direi quasi sperimentali, e dirmi: se non abbiamo altro rimedio, corriamo a questo.

Queste sono le ragioni, onorevoli colleghi, che mi consentono di sperare che la mia proposta di legge avrà il vostro appoggio e per la presa in considerazione e per l'approvazione finale quando, a stagione più fresca, ne riparleremo.

Non è presente il ministro dell'interno? (*Non è presente*).

**MARTINI, ministro delle colonie.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**MARTINI, ministro delle colonie.** Si contenti, onorevole Cavagnari, della adesione del Governo, fatta dal ministro delle colonie! (*ilarità — Commenti*).

**CAVAGNARI.** Ringrazio l'onorevole ministro delle colonie di avermi risposto a nome del Governo.

**PRESIDENTE.** Mi pare che abbiano volontà di divertirsi. Facciano silenzio!

Come la Camera ha udito, il Governo non si oppone a che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Cavagnari.

Coloro i quali approvano che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Cavagnari, si alzino.

(*È presa in considerazione*).

#### Chiusura della votazione.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione ed invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

#### Presentazione di un disegno di legge e di una relazione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi ha facoltà di parlare.